



- ✓ valorizzare il territorio del Pinerolese, molto adatto alla pratica dell'attività motoria all'aperto: in pianura o in collina dove è possibile camminare o correre lungo molti tracciati, andare a cavallo seguendo le ippovie, andare in bicicletta,
- ✓ incentivare la salute e il benessere per tutti: creazione di proposte sportive diverse e differenziate per le fasce di età: bambini, ragazzi, famiglie, terza età. Creazione di spazi "disorganizzati", sicuri per bambini e ragazzi, dove fare attività motoria autonomamente,
- ✓ creare sinergie tra Pinerolo e comuni limitrofi anche in relazione a impiantistica (es. strutture del ghiaccio),
- ✓ istituzionalizzare e finanziare eventi per bambini/ragazzi: es. Olimpiadi per ragazzi di quartiere sul modello di Abbadia Alpina e delle Mini Olimpiadi di Valle,
- ✓ ospitare eventi che abbiano possibilità di rilanciare il territorio e le discipline che lo caratterizzano come il curling (eventi internazionali o nazionali),
- ✓ un nuovo ruolo per l'amministrazione: l'amministrazione deve diventare un soggetto guida e di coordinamento che recepisce le necessità (dei singoli e delle società), coordina le proposte del pinerolese, crea prospettive a lunga scadenza, reinventa modalità di gestione organizzativa, economica e sociale del mondo dello sport, dando pari dignità e opportunità a tutti gli sport.

### 13. Pinerolo Città sicura, inclusiva e solidale



#### SCENARIO

Gli atti che determinano fattori di insicurezza non vanno mai sottovalutati, anche in un contesto in cui non sono frequenti. Vivere in sicurezza significa soprattutto non avere paura. Per raggiungere questo risultato è fondamentale innanzitutto lavorare per costruire politiche di inclusione sociale che sappiano contrastare la violenza in ogni sua forma, non emarginare e non lasciare nessuno indietro o solo.

Occorre quindi lavorare per costruire un contesto che favorisca i comportamenti civili e prevenga le azioni e i comportamenti sbagliati, discriminanti, razzisti o aggressivi.





## AZIONI PROPOSTE

Per questo, vanno avviati e rafforzati progetti di:

- ✓ educazione nelle scuole: Progetti di convivenza civile nelle scuole su mobilità consapevole e sicurezza stradale, educazione alla legalità, decoro urbano, i rischi da nuove tecnologie digitali – cyberbullismo,
- ✓ prevenzione del disagio giovanile: Progetti di collaborazione con Istituti Secondari di primo grado e Istituti Secondari di secondo grado per promuovere la conoscenza del fenomeno, sensibilizzare i giovani e monitorare i risultati,
- ✓ prevenzione primaria (Formare, Sensibilizzare, Fornire strumenti e Monitorare),
- ✓ prevenzione secondaria e gestione delle situazioni conclamate (programmare interventi psico-relazionali e educativi),
- ✓ supporto agli anziani in difficoltà,
- ✓ educazione alle differenze,
- ✓ convivenza interculturale,
- ✓ utilizzo di tecnologie innovative non solo per il controllo da remoto, ma soprattutto per eliminare procedure obsolete accompagnandole con nuovi modelli di organizzazione e gestione del personale della Polizia Locale,
- ✓ creazione di un Nucleo di Prossimità nell'ambito della Polizia locale (sul modello di quello presente nel Comune di Torino), per fornire alle Cittadine e ai Cittadini un servizio volto a dare una risposta puntuale ai loro bisogni in ambito di sicurezza urbana e convivenza civile, con particolare attenzione ai fenomeni che creano allarme sociale, anche mediante l'attivazione della rete presente sul territorio e la creazione di Protocolli dedicati. Particolare attenzione verrà riservata alla violenza di genere ed intra-familiare, alla tutela degli anziani in difficoltà perché vittime di violenze o raggiri, al bullismo nelle scuole e al vandalismo. Il medesimo personale collaborerà con gli enti del terzo settore e le scuole in azioni di sensibilizzazione, da progettare in condivisione, volte a contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione.

A questo, ovviamente, si affianca il lavoro delle Forze dell'ordine, già significativo nella nostra Città. A tal fine sarà necessario:

- ✓ istituire un tavolo permanente della sicurezza con le Forze dell'ordine e gli attori sociali che sono parte della Città affinché Polizia locale, Carabinieri, Polizia stradale e associazioni facciano rete e verifichino insieme criticità e soluzioni per intervenire in maniera tempestiva





e coordinata, se del caso anche mediante la sottoscrizione di Protocolli di Rete dedicati alla risoluzione delle situazioni di maggiore rilevanza,

- ✓ attuare politiche attive di contrasto alla violenza di genere e intra-familiare, anche a mezzo di azioni concrete di sostegno delle donne che chiedono aiuto e dei loro figli minori in sinergia con le Forze dell'ordine, la Magistratura, i servizi socio-sanitari, i Centri antiviolenza e gli enti del Terzo settore,
- ✓ attuare la Consulta delle Associazioni col fine di lavorare insieme, Amministrazione e associazioni, a progetti concreti, facendosi carico dei problemi da risolvere in modo da non delegare la solidarietà al solo volontariato, condividendo in modo continuativo i problemi della collettività e le azioni volte alla loro soluzione,
- ✓ contrastare la disoccupazione e lo sfruttamento del lavoro in nero, valorizzare e pubblicizzare le imprese che si impegnano a stipulare contratti lavorativi regolari e dignitosi,
- ✓ implementare uno sportello istituzionale efficace di orientamento per tutta la cittadinanza, in particolare per i migranti, i disabili e per tutte le persone in difficoltà negli adempimenti burocratici per il loro riconoscimento giuridico,
- ✓ migliorare il progetto Rete Casa e le procedure per l'assegnazione delle case popolari,
- ✓ predisporre un Protocollo d'intesa con i proprietari di alloggi liberi per permettere ai nullatenenti, sia italiani sia stranieri, di poter avere una degna dimora,
- ✓ perfezionare il lavoro sulla viabilità pedonale per tutti eliminando le barriere architettoniche ancora presenti in Città e avviare percorsi verdi fruibili dalle persone diversamente abili in collaborazione con associazioni locali, inserendo il tema delle Barriere architettoniche al centro di una pianificazione urbanistica sostenendo l'adozione per il Comune di Pinerolo del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche),
- ✓ favorire un maggior sostegno alle famiglie delle persone disabili e con fragilità, garantendo un maggior controllo sulla qualità dei servizi a loro dedicati,
- ✓ promuovere progetti locali attraverso il quale i Cittadini possano prendersi cura in condivisione delle persone e delle famiglie in difficoltà,
- ✓ promuovere l'educazione alle sane relazioni per contrastare l'avversione nei confronti della diversità e delle minoranze, per eliminare le paure che alimentano frustrazione, solitudine ed ostacolano la condivisione, anche incentivando l'incontro e l'attività di inclusione mediante l'organizzazione di eventi all'aperto negli spazi pubblici, eventi musicali, sportivi, cene solidali per tutte le età,
- ✓ prevedere la presenza di mediatori culturali nelle scuole, nelle istituzioni e nella comunità in genere,
- ✓ attuare politiche inclusive nei confronti della popolazione più anziana,
- ✓ contrastare la povertà mediante una ridefinizione delle aliquote riguardanti i servizi comunali: per esempio mense, trasporti, asili nido, scuole, Tari ecc.,
- ✓ favorire l'integrazione dei Cittadini rom e sinti, coinvolgendoli in progetti di inclusione.





Sicurezza significa anche dare sedi adeguate agli enti che svolgono le loro attività in questo importante settore. Sarà pertanto necessario dare attuazione al progetto che prevede la realizzazione, nell'area a fianco dell'ex Cottolengo, della nuova sede della Croce Verde e della nuova sede della Protezione Civile.

**Una Città più bella, più verde, più connessa,  
più semplice da usare**

**14. Un nuovo progetto di Pinerolo che guarda al territorio**



*SCENARIO*

La Variante generale al Piano Regolatore di Pinerolo, elaborata dall'Amministrazione uscente, persegue un obiettivo condivisibile: il contenimento del consumo di suolo, lavorare per l'azzeramento del consumo di suolo, a favore del riutilizzo del suolo già compromesso. Allo stesso tempo la Variante adotta lo strumento della perequazione urbanistica senza valutare gli impatti di ordine economico e legale sulla disciplina dei diritti edificatori, perdendo di vista l'obiettivo primario dell'ottenimento di nuovi spazi per la Città pubblica, con il risultato di:

- ✓ innescare potenziali contenziosi con i proprietari dei terreni,
- ✓ bloccare l'attività di trasformazione urbanistica e edilizia della Città.

La Variante approvata riduce il Piano Regolatore a un semplice strumento di disciplina dei diritti edificatori senza indicare una visione dello sviluppo urbanistico e socioeconomico di Pinerolo e del Pinerolese per il prossimo ventennio e senza porre in essere i presupposti minimi per:

- ✓ procedere a quel (ri)disegno della Città e delle trasformazioni urbane necessarie per attuare politiche finalizzate al rilancio economico e sociale di Pinerolo e del Pinerolese,
- ✓ ricucire le parti di Città attraverso interventi di riqualificazione e recupero urbanistico e edilizio,

